

Divampa la battaglia nel precampo del Westwall

Lo sgombero della testa di ponte sulla Mosa operato secondo i piani prestabiliti - Salda resistenza germanica a nord-est di Aquisgrana e sulla Roer. La grande offensiva hitleriana validamente contenuta nell'Ungheria centrale

Berlino, 4 dicembre

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Nella regione di Aachen, nostri generali hanno fatto saltare gli argini della riva meridionale del Niederrhein, sommergendo le posizioni avversarie a sud-ovest della città. Il nemico è stato costretto a ritirarsi sui punti elevati, dove la nostra artiglieria gli ha inflitto perdite elevate.

Sulla sinistra della Mosa, presso e a nord di Venloo, le nostre truppe hanno respinto in gravi combattimenti gli attacchi continui che i britannici eseguivano da settimane. Essi hanno ceduto alle potenti forze avversarie terreno passo a passo a frustrata la sua avanzata oltre la Mosa ed i confini del Reich.

A nord di Gellenkirchen, il tentativo eseguito da battaglioni avversari di avanzare ulteriormente è stato stroncato dal nostro fuoco. La massa degli attacchi dei nordamericani sulla zona ad est di Aquisgrana è stata sbaragliata in combattimento. Nella regione di Muerger, continuiamo gli accaniti combattimenti nella lotta contro nuove formazioni corazzate avversarie.

La Lorena, le nostre truppe combattono nel precampo delle fortificazioni occidentali a Saarbrücken e nella regione delle fonti della Saar contro il nemico di nuovo attaccante. Saarbrücken, che era andata temporaneamente perduta, è stata riconquistata. A nord-ovest di Lutzerath, i nordamericani sono riusciti a penetrare nella zona boscosa del baso Vogli, ma si sono arresi davanti alla nostra nuova linea. Nella regione a sud di Haguenau, anche ieri gli attacchi degli avversari sono falliti con notevoli perdite. Continua la pressione contro il fianco nord-occidentale e sud-occidentale del nostro arco di fronte nella media Alsazia. Nell'intermezzo di Schleithardt ed intorno a Rappoldtsweiler si combatte accanitamente.

Sui contrafforti sudoccidentali e meridionali della foresta del Vogli, la tenace resistenza delle nostre unità che lottano da settimane hanno impedito all'avversario l'ulteriore avanzata. In seguito ad un nostro attacco presso Marwald, sull'alto Reno, un gruppo di forze avversarie è stato tagliato fuori a nord del canale di Muenzingen. Nel corso della battaglia di annientamento, che ancora dura, sono stati già catturati parecchi centinaia di prigionieri.

In Alsazia e Lorena le nostre truppe hanno distrutto ancora una volta trentadue carri armati avversari a cinque autobande. Potenti formazioni di caccia e di aerei da battaglia germanici hanno sostenuto mediante numerosi attacchi contro batterie avversarie, postazioni e colonne, la lotta difensiva dell'Esercito.

Londra ed Aversa sono state ancora una volta bombardate mediante le nostre teleferiche. Nell'Italia centrale, le nostre truppe hanno respinto puntate dell'avversario a sud-ovest di Veroli e presso Faenza. In Romagna esse si trovano in accanita lotta difensiva contro le divisioni britanniche attaccanti con potenti artiglierie.

Nel Balcani sono stati stroncati i tentativi dell'avversario nella regione delle fonti della Morava occidentale e sul fronte della Drina. In Croazia sono state sbaragliate bande.

Nell'Ungheria meridionale, la tenace resistenza delle nostre truppe ha contenuto il bolscevismo avanzanti verso ovest presso Salgotar e ad ovest di Kaposvár. Tra il Lago Balaton e Danubio, i sovietici hanno potuto guadagnare terreno verso nord. Nel settore a nord di Erlau, il nemico ha di nuovo attaccato vanamente con parecchie divisioni. Ulteriori tentativi di sfondamento eseguiti dai sovietici a romania sono falliti presso Miskolc. Nuove formazioni corazzate hanno scacciato il nemico dalla parte settentrionale della zona di infiltrazione fra Sajó e Murnau.

L'epicentro dell'attività aerea degli anglo-americani si è trovato ieri sulla Germania occidentale e sud-occidentale, dove particolarmente violenti operanti a volo radente hanno attaccato con bombe ed armi di bordo la popolazione civile. Una debolissima formazione terroristica nordamericana ha sganciato bombe sulla Germania sud-orientale.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche ha comunicato la data:

Gli accaniti combattimenti in Occidente costano al nemico, soprattutto ai nordamericani, crescenti perdite di uomini e materiali. In base alle relazioni di cui si dispone, le nostre truppe hanno catturato durante il mese di novembre oltre cinquemila-duecento prigionieri. Il numero dei morti e dei feriti riportati dall'avversario è più volte superiore

alle nostre perdite. Ad ovest di Gellenkirchen, dove grandi contingenti di forze corazzate nordamericane tentano da giorni di guadagnare terreno in direzione nord, la difesa germanica ha sbaragliato saldamente il passo agli attaccanti. Furtive incursioni da sud e da est contro Vöhringen sono state stroncate dai granatieri del Reich.

Nella zona di Linde, concentramenti americani, malgrado il mascheramento di una fitta cortina nebbiosa, sono stati martellati dall'artiglieria pesante germanica. La testa di ponte tedesca di Jülich ha respinto attacchi avversari provenienti da ovest e da sud; in questa azione la Wehrmacht ha catturato parecchie centinaia di prigionieri. Ad ovest del villaggio di Kalken, ultimo punto orientale della foresta di Hürtgen, i granatieri del popolo hanno ripulito un nuovo successo difensivo. Un'infiltrazione nemica spintasi fino al Brandenburger è stata trattata in combattimento.

Sul fronte della Saar, i combattimenti sono proseguiti con intensità. La cittadina di Saarbrücken ha più volte cambiato di possesso durante il corso di aspra lotta all'arma bianca. In serata essa era ancora in mano germanica. Presso Vöhringen un reparto di assalto americano, che era riuscito a penetrare sulla riva orientale della Saar, è stato totalmente annientato. In immediati combattimenti, lasciando nelle mani dei germanici diverse decine di prigionieri.

Nell'Alsazia, contrattacchi delle truppe del Reich hanno respinto alla periferia occidentale di Schleithardt un tentativo americano, che con l'appoggio di carri armati era penetrato nella città.

Le artiglierie canadesi hanno aperto un violento fuoco sulla piazzaforte di Dunkerque, lasciando prevedere una prossima ripresa degli attacchi. La guarnigione della fortezza di La Rochelle ha condotto una tenace lotta difensiva, catturando importante bottino di armi e provviste.

Sul fronte orientale, fra la Drava e il Danubio, i sovietici nell'intento di sfruttare i loro successi iniziali, gettano nella battaglia le loro riserve di formazioni corazzate. Mentre gli attacchi dei bolscevichi, diretti contro il centro e la destra del fronte germanico, sono stati tutti respinti, un forte gruppo corazzato nemico è riuscito ad avanzare in direzione nord, fino al territorio del Lago Balaton. Immediati contrattacchi sferrati dai granatieri del Reich contro l'abbazia di Sankt Martin, che è stata tagliata fuori dallo schieramento avversario.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della consegna della nota di Hull contro il Giappone Kuroki, allora ambasciatore degli Stati Uniti, ha dichiarato che il fondamentale motivo della guerra fra i due Paesi è stata la pretesa di Washington di voler dominare il mondo.

Il Giappone intende invece di instaurare scambi bilaterali economici e culturali tra tutti i popoli e stabilire un nuovo ordine nella grande Asia orientale, che costituisca il fondamento per un nuovo ordine mondiale.

Tokio è stata oggetto ieri di un attacco terroristico da parte di bombardieri nordamericani provenienti dalle isole Marianne. Gli aerei incursori si sono spinti fino a Yokohama. Gli obiettivi militari non sono stati raggiunti.

Forze aeree nipponiche di stanza a Leyte hanno affondato nelle acque intorno all'isola, tra il 20 novembre e il primo dicembre, sei torpediniere avversarie e tre altre unità. Sabato sera altre forze aeree giapponesi hanno affondato e danneggiato nel golfo di Leyte due torpediniere.

Gli inglesi soffieranno a Tafari le province dell'Ogaden e dell'Harar

Lisbona, 4 dicembre

Il rappresentante londinese del Governo esiliato jugoslavo ha dichiarato che la città di Fiume è stata annessa all'Italia dopo la prima guerra mondiale soltanto in forza del Trattato di Versailles. Essa dovrà, perciò, essere ceduta alla Jugoslavia dopo questa guerra.

Il plenipotenziario del Caudillo per trattare un accordo con Maura

Stoccolma, 4 dicembre

I generali Aranda, Varela e Forgas, designati da Franco per recarsi in Francia onde trattare un accordo con Miguel Maura tra i falangisti ed i repubblicani, non hanno potuto entrare nel territorio francese. Il Governo inglese ha rifiutato loro i biglietti d'ingresso ed essi hanno dovuto arrestarsi alle frontiere.

no rimasti senza successo. Ad ovest di Gellenkirchen, dove grandi contingenti di forze corazzate nordamericane tentano da giorni di guadagnare terreno in direzione nord, la difesa germanica ha sbaragliato saldamente il passo agli attaccanti. Furtive incursioni da sud e da est contro Vöhringen sono state stroncate dai granatieri del Reich.

Nella zona di Linde, concentramenti americani, malgrado il mascheramento di una fitta cortina nebbiosa, sono stati martellati dall'artiglieria pesante germanica. La testa di ponte tedesca di Jülich ha respinto attacchi avversari provenienti da ovest e da sud; in questa azione la Wehrmacht ha catturato parecchie centinaia di prigionieri. Ad ovest del villaggio di Kalken, ultimo punto orientale della foresta di Hürtgen, i granatieri del popolo hanno ripulito un nuovo successo difensivo. Un'infiltrazione nemica spintasi fino al Brandenburger è stata trattata in combattimento.

Sul fronte della Saar, i combattimenti sono proseguiti con intensità. La cittadina di Saarbrücken ha più volte cambiato di possesso durante il corso di aspra lotta all'arma bianca. In serata essa era ancora in mano germanica. Presso Vöhringen un reparto di assalto americano, che era riuscito a penetrare sulla riva orientale della Saar, è stato totalmente annientato. In immediati combattimenti, lasciando nelle mani dei germanici diverse decine di prigionieri.

Nell'Alsazia, contrattacchi delle truppe del Reich hanno respinto alla periferia occidentale di Schleithardt un tentativo americano, che con l'appoggio di carri armati era penetrato nella città.

Le artiglierie canadesi hanno aperto un violento fuoco sulla piazzaforte di Dunkerque, lasciando prevedere una prossima ripresa degli attacchi. La guarnigione della fortezza di La Rochelle ha condotto una tenace lotta difensiva, catturando importante bottino di armi e provviste.

Sul fronte orientale, fra la Drava e il Danubio, i sovietici nell'intento di sfruttare i loro successi iniziali, gettano nella battaglia le loro riserve di formazioni corazzate. Mentre gli attacchi dei bolscevichi, diretti contro il centro e la destra del fronte germanico, sono stati tutti respinti, un forte gruppo corazzato nemico è riuscito ad avanzare in direzione nord, fino al territorio del Lago Balaton. Immediati contrattacchi sferrati dai granatieri del Reich contro l'abbazia di Sankt Martin, che è stata tagliata fuori dallo schieramento avversario.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della consegna della nota di Hull contro il Giappone Kuroki, allora ambasciatore degli Stati Uniti, ha dichiarato che il fondamentale motivo della guerra fra i due Paesi è stata la pretesa di Washington di voler dominare il mondo.

Il Giappone intende invece di instaurare scambi bilaterali economici e culturali tra tutti i popoli e stabilire un nuovo ordine nella grande Asia orientale, che costituisca il fondamento per un nuovo ordine mondiale.

Tokio è stata oggetto ieri di un attacco terroristico da parte di bombardieri nordamericani provenienti dalle isole Marianne. Gli aerei incursori si sono spinti fino a Yokohama. Gli obiettivi militari non sono stati raggiunti.

Forze aeree nipponiche di stanza a Leyte hanno affondato nelle acque intorno all'isola, tra il 20 novembre e il primo dicembre, sei torpediniere avversarie e tre altre unità. Sabato sera altre forze aeree giapponesi hanno affondato e danneggiato nel golfo di Leyte due torpediniere.

Gli inglesi soffieranno a Tafari le province dell'Ogaden e dell'Harar

Lisbona, 4 dicembre

Il rappresentante londinese del Governo esiliato jugoslavo ha dichiarato che la città di Fiume è stata annessa all'Italia dopo la prima guerra mondiale soltanto in forza del Trattato di Versailles. Essa dovrà, perciò, essere ceduta alla Jugoslavia dopo questa guerra.

Il plenipotenziario del Caudillo per trattare un accordo con Maura

Stoccolma, 4 dicembre

I generali Aranda, Varela e Forgas, designati da Franco per recarsi in Francia onde trattare un accordo con Miguel Maura tra i falangisti ed i repubblicani, non hanno potuto entrare nel territorio francese. Il Governo inglese ha rifiutato loro i biglietti d'ingresso ed essi hanno dovuto arrestarsi alle frontiere.

Il plenipotenziario del Caudillo per trattare un accordo con Maura

Stoccolma, 4 dicembre

I generali Aranda, Varela e Forgas, designati da Franco per recarsi in Francia onde trattare un accordo con Miguel Maura tra i falangisti ed i repubblicani, non hanno potuto entrare nel territorio francese. Il Governo inglese ha rifiutato loro i biglietti d'ingresso ed essi hanno dovuto arrestarsi alle frontiere.



La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

La linea del fronte nella regione della Saar e del Westwall. Le frecce indicano le posizioni delle forze tedesche e alleate.

L'Inghilterra meridionale sotto il tiro delle armi "V"

Berna, 4 dicembre

Dall'alba di domenica, fino alle sette di lunedì, la costa meridionale dell'Inghilterra e Londra sono state sottoposte al bombardamento delle teleferiche tedesche. Si hanno a deplorare danni e perdite di vite umane. Entrambe le comunicazioni sono della Reuter.

Aerei-razzo germanici ad altissima velocità

Stoccolma, 4 dicembre

Gli esperti aeronautici inglesi dicono nell'apprensione più acuta, poiché a loro parere, i due nuovi tipi di aerei germanici con propulsione a razzo hanno caratteristiche che li rendono enormemente superiori agli apparecchi inglesi e americani. Secondo gli inglesi, essi hanno una velocità di ottocento chilometri all'ora, che possono spingere fino ad un massimo di duecento chilometri. Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Il tipo cacciabombardiere è provvisto di quattro cannoni.

Nessuno vuole collaborare con un secondo Gabinetto Bonomi

Tutta la stampa romana si scandalizza (un po' tardi) per le dichiarazioni di Eden - Tafferugli e brigantaggio coronano il caos

Libano, 4 dicembre

Nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio di domenica Bonomi ha ricevuto De Gasperi, Aldisio, Casali, Gronchi, Soleri, Broletti e Cossiga, il primo segretario e il secondo componente della giunta esecutiva del Partito liberale. Nessun risultato positivo di cui. Secondo l'opinione di Bonomi, la repubblica italiana non ha un futuro numerario il caso inverte un fallimento di Bonomi porterebbe alla designazione di Ruffini o De Gasperi.

Intanto De Gasperi, esponente del Partito democratico cristiano, non è riuscito a persuadere il socialista Nenni a modificare la sua linea di condotta, accettando di collaborare con un eventuale secondo Gabinetto Bonomi. I colloqui di Bonomi con Ruffini, Visconti e De Gasperi non hanno portato alcun risultato.

I comitati provinciali di liberazione continuano ad elevare proteste contro il Primo Ministro, ritenendo che la loro avvertenza ad ogni forma di collaborazione con un secondo gabinetto Bonomi, Nenni si moltiplicano gli astutismi e i trucchi tra i veri esponenti politici. Umberto prefetto tacere o aspettare, non facendo più, evidentemente, né una sua dialettica, né sulle sue capacità di persuasione.

Le recenti dichiarazioni di Eden relative alla sua collaborazione con il governo Bonomi sono state smentite da quest'ultimo, così dal primo ministro. Bonomi infatti ha detto: «Devo trattare di Bonomi, perché io sono un uomo di storia, di politica e non ho nulla per cercare che egli abbia violato tali legami». Gli avversari politici del vecchio Bonomi attribuiscono a tale dichiarazione un altro significato. Si ritiene cioè che Bonomi, convinto ormai della spinta democratica italiana, voglia scattare a Bonoglio il merito e il demerito di una sua collaborazione con le autorità inglesi. In tutto il fronte antifascista del partito liberale non ha manifestato l'entusiasmo per questa avvertenza. Il nuovo governo di Bonomi, in proposito l'agenzia APF dice: «L'accettazione dell'impressione che il nuovo gabinetto con o senza Bonomi, sarà approvato di ogni autorità».

A un volta il londinese Observer scrive: «Allo stato di democrazia britannica o repubblica. Le città del nord, a cominciare da Firenze, osserva il giornale - esprimono preoccupazione per le istituzioni repubblicane e per le amministrazioni locali, formate dal Comitato di liberazione italiana. In quelle città, tutte dei Prefetti nominati da Roma. La soluzione della crisi governativa rimaneva presentemente quindi assai difficile».

Imperiosa sulla stampa romana la discussione sulle dichiarazioni di Eden. Gli editoriali sono costretti a constatare che non si può più parlare di amicizia e di alleanza. Gli inglesi continuano a fare sentire il tallone del vincitore. L'Italia libera, dopo aver ricordato quanto avvenne nel 1940, si chiede: «Ma perché non si è preso il partito liberale al quattro venti per la propria libertà? Il partito liberale è stato il primo a proporre la guerra al fascismo e a non al popolo italiano, osserva: «Dobbiamo avvertire i nostri fratelli del nord che quando un territorio è detto liberato esso deve considerarsi passato semplicemente in altre mani. Ma la guerra, deve essere condotta fino in fondo, e cioè consentendo agli italiani di liberarsi degli autori di questa situazione. Il re, il luogotenente, i diplomatici e i generali, le forze di polizia, i carabinieri ed i plutocratici corrotti e contrari non sono faccende del signor Eden, sono faccende nostre».

L'Italia Nuova si chiede con quale animo i cosiddetti patrioti e i soldati arruolati dagli alleati possano resistere a tale politica di alleanza. «Nessuno ha dimenticato le promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidianamente da radio Londra; a quelle promesse non crediamo non meno fermamente di quanto gli uomini di Stato alleati avevano prestato fede alle parole di Stora. Il nostro paese è un vero e proprio campo di miniera di promesse che ci venivano fatte quotidian

La battaglia di Budapest domina la situazione bellica generale

Progressivo rallentamento dell'offensiva alleata nei vari settori del fronte occidentale

Berlino, 8 dicembre
Dai Quartieri generali del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Dopo tre settimane di vari tentativi di sfondamento presso Aquilgrana, il nemico ha attaccato con importanti forze soltanto nel settore ad ovest di Juch. L'attacco è stato vano. Presso Vossenach si sono sviluppati accaniti combattimenti per una linea di isolati villaggi. La lotta continua.

Nel settore di Saarbrücken, nostri granatieri hanno riconquistato gruppi avanzati di ridotte che erano andati perduti nei giorni precedenti. Nuovi tentativi di traghetto, eseguiti dall'avversario sulla Saar, si sono infranti nel fuoco della nostra artiglieria. Anche la maggiore parte degli attacchi che il nemico ha effettuato su vasta fronte ad est di Saarbrücken, sono stati infranti sulla nostra zona principale di combattimento e sono costati all'avversario, ancora una volta, venti due carri armati e autoblinda.

Nella media Alsazia, il nemico attaccante è stato respinto mediante decise contrattacchi soprattutto nella regione Schleisheim-Rappelsweiler. Il nemico è stato respinto sulle posizioni di partenza. Il tentativo di importanti forze avversarie di scardinare il pilastro meridionale del nostro fronte del Voges, nel settore di Marmunster, è fallito con notevoli perdite per l'attacco. Il caporale Josef Fink, della 106. Brigata corazzata di Feldberghausen, ha distrutto, nel corso dei combattimenti difensivi nella bassa Alsazia, mediante mezzi offensivi anticarro, nello spazio di ventiquattro ore vari carri armati del tipo «Sherman».

La grande Londra e la regione di Anversa sono state bombardate mediante le nostre telecamere di giorno e di notte.

Nell'Italia centrale l'8. Armata britannica ha continuato i suoi potenti attacchi a sud-ovest di Faenza durante la giornata di ieri fino a notte. La resistenza dei nostri granatieri e dei granatieri caristi ha spezzato l'impeto avversario. La località di Pideura, interna a cui si è combattuto durante l'intera giornata, dopo altri combattimenti in serata è rimasta in mano germanica. Forte corazzata avversaria, che tentavano di impadronirsi mediante una puntata di sorpresa, della città di Faenza, sono state contenute sui margini della città.

Nel Balcini, nostre truppe celeri hanno ributtato ad ovest di Fruka-Gara bolscevichi e gruppi di bande che si erano infiltrati. Su tutto il fronte di battaglia dell'Ungheria il combattimento è grande accanimento. Rinnovati tentativi dei bolscevichi di eseguire uno sfondamento verso ovest fra la Drava ed il Lago Balaton sono falliti. Anche tentativi di avvolgimento di importanti forze sovietiche nella regione a sud di Budapest, di fronte alla nostra ostinata resistenza non hanno potuto guadagnare che poco terreno. Di contro i bolscevichi, favoriti dalla nebbia, sono riusciti ad approfittare della loro infiltrazione a nord della Capitale ungherese. Le loro punte di attacco sono state ributtate in parecchi punti mediante contrattacchi a diciassette carri armati distrutti. A nord-ovest di Erlau e nella zona Miskolc, attacchi dell'avversario sono rimasti privi di successo.

Nel mar della Norvegia occidentale, caccia germanica hanno abbattuto tredici velivoli appartenenti ad una formazione di aeroplani britannici fortemente sorvegliata da caccia, fra cui undici aerei da combattimento, impedendo così l'attacco ad un convoglio germanico.

I sommergibili germanici hanno affondato tre mercantili per una stazza di ventiduemila tonnellate, un cacciatorpediniere e quattro navi scorta appartenenti ad un convoglio sovietico destinato alla costa murmanica. Cinque altre navi per una stazza di tremila tonnellate sono state incendiate. L'affondamento di una gran parte di queste è probabile. Il successo è stato conseguito dalle unità germaniche malgrado la forte scorta avversaria.

L'attività aerea avversaria sul Reich si è limitata a voli notturni di molestia.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che in un'azione di molestia i britannici presso Archim hanno posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzamento, che il Comando in capo di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumato. Ciò conferma, in situazione sul fronte occidentale, anche se linee generali, è rimasta invariata.

vedere all'avvicinamento ed al ritiro delle loro unità.

Il portavoce ha fatto poi notare che i combattimenti intorno a Budapest possono considerarsi l'epicentro delle operazioni militari su tutto il fronte. Questi dovranno essere avanzati sovietici a sud del Lago Balaton e fra il Balaton ed il Danubio è stata arrestata. Le due teste di ponte che i sovietici hanno occupato sulla riva occidentale del Danubio, e della quale Budapest, sono ora riunite in una posizione estesa per due chilometri. Questo è il solo punto dove i sovietici sono riusciti a varcare il Danubio a porta del fronte difensivo tedesco. Contro la testa di ponte è in corso un attacco tedesco. A nord di Budapest, importanti forze corazzate sovietiche sono riuscite a conseguire, muovendo da Hatvan, una profonda infiltrazione.

La battaglia per la Saar

La terza fase della battaglia nella zona di Aquilgrana è terminata con un nuovo completo successo difensivo germanico. Il piano di Eisenhower, inteso ad ottenere uno sfondamento e penetrare nella bassa pianura renana, è ancora una volta fallito, malgrado l'impiego di due armate americane e il concorso di parte di un'armata britannica, appoggiate da masse di velivoli ed enormi quantità di materiale bellico. Dopo aver perduto l'intera divisione e gran numero di armi pesanti, gli alleati non sono in condizioni, per il momento, di proseguire una coordinata offensiva.

A nord di Nimega, i movimenti di ripiegamento delle truppe inglesi proseguono ininterrottamente. Sul fronte della Saar, la 3. Armata americana fa continuamente affilare rinforzi di fanteria e carri armati appolliti nel settore di Saarbrücken, dopo i falliti tentativi di sfondare le posizioni tedesche da parte di Mors.

Anche nel settore adiacente alla foresta di Werdni, gli americani hanno intensificato la loro attività offensiva. Dopo un violento fuoco di preparazione e con la protezione di nebbia artificiale, gli statunitensi hanno raggiunto la riva orientale della Saar e sono passati all'attacco dei possidi fortificati del Westwall. Un fronte di parecchie ore di lotta, un contrattacco delle truppe del Reich, sferrato nel corso di contingenti corazzati, ha respinto il nemico. Altri contrattacchi germanici intrapresi da nord a ovest contro la testa di ponte avversaria di Saarbrücken hanno portato, malgrado l'accesa difesa statunitense, a guadagni di terreno. Durante il tentativo effettuato dalle prime luci dell'alba di traghettare il fiume sono battuti gli alleati, perdute cinque imbarcazioni. Un forte gruppo corazzato americano è stato respinto; tutti gli altri attacchi nel settore

di Reichshafen si sono infranti contro il fuoco difensivo germanico. Nei pressi della foresta di Bagnano sono stati annientati gli ultimi esponenti nemici.

A sud di Budapest

A sud-est di Budapest, le truppe del Reich hanno riportato nuovi successi difensivi contro le Armate sovietiche che tentavano di accerchiare la Capitale magiara. Da a nord i loro affollamenti rinforzi sul campo di battaglia. Anche nel settore del fronte che si estende dal Monte Matra fino a Miskolc, i granatieri germanici hanno decisamente frustrato energiche puntate bolsceviche. A sud del Lago Balaton, l'avanzata delle Armate russe è stata bloccata dalla Wehrmacht.

Nelle acque occidentali della Norvegia, sedici velivoli da caccia germanici hanno attaccato e distrutto una formazione di aeroplani britannici che tentavano di colpire un convoglio tedesco. Tredici velivoli inglesi, tra cui undici aerei-torpedieri, sono stati abbattuti.

La deficienza di effettivi

accusata ufficialmente a Washington

Berlino, 8 dicembre

Secondo quanto la «Reuter» ha riferito da Washington, il Quartier generale statunitense alla Guerra, Patterson, ha ieri annunciato che per colmare i vuoti della fanteria e dell'arma corazzata dovranno essere inviati sul fronte europeo anche i giovani di diciannove anni. Il fabbisogno di truppe di riserva è notevole, è cresciuto, mentre la disponibilità di uomini appartenenti alle classi più giovani non è grandemente diminuita in seguito alle perdite sanguinose. Per questi motivi si impone una revisione del regolamento militare americano, i quali escludevano ancora le reclute diciannovesenni al servizio attivo.

Patterson ha aggiunto che «sul fronte orientale il nemico, ben armato e ben condotto, anidato in posizioni precedentemente approntate, è deciso ad ogni sacrificio per difendere il proprio territorio, ciò che un ampio rapporto sulle ricognizioni effettuate in questi ultimi tempi sui vari settori operativi».

Rapporto del Maresciallo Goering ai comandanti della ricognizione aerea

Berlino, 8 dicembre

I comandanti dei gruppi aerei da ricognizione germanici di tutti i fronti sono stati ricevuti dal Maresciallo Goering alla sede del suo Quartier generale. Essi hanno ascoltato un ampio rapporto sulle ricognizioni effettuate in questi ultimi tempi sui vari settori operativi.

L'affievolimento dell'offensiva dell'8. Armata

Attività limitata alla sola zona di Faenza

Fronte italiano, 8 dicembre

Nel settore occidentale del fronte, a sud di Bologna e nella zona adriatica, l'attività combattiva è stata molto limitata. Violenti combattimenti si sono svolti, invece, a sud-ovest di Faenza, dove le truppe dell'8. Armata hanno tentato invano di aprirsi la strada verso nord-est. Qui il cannone tuona interrottamente da ormai quarantotto ore. Di giorno e di notte, reparti indiani e britannici tentano di sfuggire al massiccio fuoco dell'artiglieria germanica, che a mezzo di canotti, chi a nuoto, e cercano di guadagnare la riva occidentale del Lamone. Ogni volta, però, la difesa germanica è riuscita a ricacciare nel fiume i gruppi di infiltrazione avversaria. Solo nei pressi di Errano, dove i britannici hanno concentrato su una breve striscia il fuoco di numerose batterie, essi sono riusciti a creare una testa di ponte di una certa entità, dopo essere passati inutilmente all'attacco per ben sette volte. La testa di ponte avversaria è però ininterrottamente battuta dalle armi germaniche. Sono stati catturati numerosi prigionieri indiani.

Presso Ravenna si sono svolti solo combattimenti di carattere locale, che si sono risolti in favore della difesa germanica in seguito a contrattacchi sferrati dalle truppe tedesche al due lati della via Adriatica. Le perdite inflitte la nemico hanno impedito a quest'ultimo di allargare il raggio della sua azione.

A sud di Bologna, gruppi d'attacco germanici hanno aggredito di sorpresa posizioni degli americani, distruggendo parecchi fortini e catturando numerosi prigionieri.

Intenso lavoro a Belgrado per la costituzione del Governo federale

Budapest, 8 dicembre

Proseguono a Belgrado i negoziati per la formazione di un Governo federale jugoslavo con la partecipazione di tutti i partiti. Subasic ha dovuto cedere a Mosca per consiglio di Londra, e padrone della situazione appare Tito.

Il Governo provvisorio, che am-

ministra la Jugoslavia sino alle prime elezioni generali del dopo-guerra, si baserà su un Consiglio di Ruggenza composto dai rappresentanti serbi, croati e sloveni.

Questo Consiglio resterà a sua volta in carica sino a quando un plebiscito non deciderà delle sorti della monarchia. Pietro, d'ora in poi, resterà in esilio in attesa della decisione popolare. Il Primo Ministro quasi sicuramente sarà Tito.

Violento attacco al Governo al Parlamento di Nuova Delhi

Selangar, 8 dicembre

Il Governo centrale dell'India è stato attaccato violentemente al Parlamento di Nuova Delhi a motivo del duro lavoro che sono costretti le donne nelle miniere di carbone indiane. Il Ministro del Lavoro del Governo indiano ha dichiarato per tutta risposta che, data la difficoltà di rifornimenti esistenti, non è possibile alleggerire neppure minimamente, almeno per ora, le donne da questo duro lavoro nel sottosuolo.

Nuovo grave episodio del terrorismo bolscevico in Francia

Ginevra, 8 dicembre

Il terrorismo continua ad imperversare nella Francia cosiddetta «liberata». Si ha ora notizia che nei dintorni di Chambery sono stati trovati i cadaveri del capo e del segretario della milizia. Ambedue i cadaveri portano, quale inconfutabile segno della violenza bolscevica, il caratteristico foro nella nuca.

Il Ministro dell'Aria brasiliano visita i suoi uomini in Italia

Lisbona, 8 dicembre

L'ex-presidente della Società delle Nazioni, Salgado, attualmente Ministro dell'Aeronautica brasiliana, è giunto a Roma. Secondo la «Reuter», Salgado ha attraversato l'Italia per passare in rivista lo sparuto contingente aeronautico brasiliano sul fronte italiano.

Re Michele di Romania ha ricevuto ieri il vice-Comandante sovietico agli Esteri, Wisninski. Assieme all'udienza varie altre personalità moscovite.

Situazione grave a Londra per i bombardamenti con le telecamere

Stoccolma, 8 dicembre

La gravità della situazione determinata a Londra in seguito ai bombardamenti delle «V. 1» e delle «V. 2», è confermata ancora una volta dall'invio di più di tremila gentili dell'Esercito statunitense per rimuovere la maceria nella Capitale britannica. Tale decisione è stata presa in seguito alla mancanza di manodopera, già tutta impiegata fino alla massima disponibilità. Secondo una dichiarazione del Ministro dei Lavori Pubblici inglese, le case danneggiate nella sola Londra ammontano ora a più di sessantamila e i lavori di restauro importano una spesa di più di ventotto milioni di sterline.

Il potenziale bellico nipponico preoccupa vivamente gli americani

Le forze statunitensi accusano i duri colpi ricevuti in Cina

Tokio, 8 dicembre

Il Ministro americano della Marina ha ammesso che la produzione giapponese di aerei è migliorata qualitativamente che quantitativamente. Egli ritiene che il Giappone migliori tutta la propria attrezzatura bellica.

Un comunicato del Quartier generale americano in Cina informa che le truppe nipponiche hanno occupato Tumpung, accennando così la minaccia alla strada birmana. Il comando di Chiang-Kai-Shek aveva ammesso in precedenza la perdita di Dusan, importante centro ferroviario.

Il comandante in capo delle forze americane in Cina a capo di stato maggiore di Chiang-King ha dichiarato che la situazione militare in Cina è molto grave. Egli ha smentito la notizia secondo la quale le forze americane evacuavano il territorio, ma ha fatto presente che per contrastare il passo al giapponese occorrevano nuovi e pronti aiuti nordamericani.

Il 7 dicembre un convoglio nemico è stato di nuovo attaccato nelle strette di Kunging. Il convoglio, che era composto da cinque incrociatori e undici trasporti, ha perduto un incrociatore, nonché cinque trasporti e una unità di tipo ignoto.

Un velivolo nipponico, operante isolato, ha attaccato il 7 dicembre nel golfo di Leyte una nave da battaglia avversaria sfondandola. Continuando negli attacchi contro i convogli avversari nelle acque di Mindanao l'Armata aerea nipponica ha sfondato due grandi trasporti e danneggiato gravemente altre due unità. A sua volta il Corpo specializzato «Yenice» ha centrato in pieno e distrutto due trasporti facenti parte dello stesso convoglio.

Forse aeree giapponesi hanno affondato ieri un attacco contro l'aerodromo di Asilo nell'isola di Saipan, causando gravissimi danni alle installazioni e distruggendo un gran numero di velivoli di suolo.

Velivoli avversari hanno sorvolato il 7 dicembre i cieli del Mandchukuo, ma sono stati respinti dalla difesa contrattesa nipponica la quale ha abbattuto alcuni degli aerei. Lo stesso giorno alcuni velivoli avversari si sono presentati su Tokio e Yokohama. La difesa contrattesa ha impedito che essi potessero eseguire lancio di bombe.

Donald Nelson a Canberra

Stoccolma, 8 dicembre

Donald Nelson, inviato personale di Roosevelt, è giunto in Australia, onde mettersi a contatto diretto con il Governo di Canberra. Nelson aveva espletato finora funzioni di consigliere per il Governo di Chungking.

Opera omnia

La radio dell'Italia invasa ha trasmesso un saluto a Benedetto Croce, un cosiddetto patriottico dell'Italia settentrionale. Non un semplice saluto, ma un auspicio saluto. Vale a dire che non di una manifestazione di convenienza di fratria, ma di un meditato atto di solidarietà che il vecchio filosofo ha voluto compiere nei riguardi dei «patrioti». Occorre non passare oltre sotto silenzio questo atto impuro del filosofo politico. E' necessario inserirlo nella lunga lista delle sue benemerite. Bisogna ricordarsi del saluto ostentato al patriottico. Perché — e i patrioti lo professano — il vostro duplice saluto sono quelli ai quali veramente la radio dell'Italia invasa impartisce commissioni di assassinio.

Seramente la radio del Governo di cui Benedetto Croce ha fatto e probabilmente farà parte, la radio antifascista ricorda ai patrioti: «Patrioti vi segnaliamo l'atto ammazzato, agite con decisione; vi segnaliamo Calò, egli abita in via tale, numero tale, lo affidiamo a voi. E' ora di fare un po' di pulizia, agite presto senza pietà; attendiamo vostre notizie, eccetera, eccetera».

Ogni sera la trasmissione speciale dell'Italia combattente indica ai patrioti nomi di uomini e donne da liquidare vale a dire con termine caro alla Chepre da ammazzare al più presto.

Vorremmo sapere da Benedetto Croce in quale sorta della sua vasta opera di filosofo e di storico si trova la giustificazione di una politica di incitamento all'assassinio a mezzo di agguati e tradimenti. Don Benedetto direbbe che egli ha lottato nelle sue «Bibliche» per un ventennio contro la politica della violenza; e che oggi, al limite di una vita così segnata, spende egli si può concedere il lusso di mandare la sua laida benedizione a coloro che dell'assassinio e dei tradimenti hanno fatto l'unica arma di lotta.

Che male c'è? E' forse vuole aggiungere un capitolo alla storia del liberalismo con la «soltanto dell'assassinio» su radio segnalata. E' un capitolo di filosofia che ha i giorni contati, ma noi ce ne ricordiamo. Questo saluto agli assassini di Giovanni Gentile, è in sostanza l'opera omnia di Benedetto Croce.

Durante l'ultimo dibattito alla Camera dei Comuni sulla pena di abilitazioni in Inghilterra verificatisi in seguito ai bombardamenti con le telecamere tedesche, il rappresentante del partito operaio, Silkin, ha dichiarato che in un appartamento dove prima abitava una famiglia sola se ne devono oggi ammassare quattro e anche cinque. Dei soldati britannici che tornano a casa a guerra finita per la durata di almeno tre anni, appena un decimo potranno sperare di trovare un'abitazione propria.

Altre bombe volanti si sono abbattute giovedì sera, come informa l'agenzia Reuter, sul territorio dell'Inghilterra meridionale. Caccia notturna inglese e artiglieria contrattesa hanno cercato di arginare il flagello.

SITUAZIONE SEMPRE PIÙ OSCURA AD ATENE

UN "ULTIMATUM", BRITANNICO RESPINTO DAGLI INSORTI GRECI

L'ingresso inglese mirerebbe soprattutto a neutralizzare una prevalenza sovietica nell'geo - Crisi: h. americana sulla politica (l'etica di Churchill

Lisbona, 8 dicembre

In un'intervista concessa ad un corrispondente della «British United Press», Papandreu ha dichiarato che l'attuale situazione è il risultato di un piano progettato da un lungo tempo dagli elementi dell'estrema sinistra.

Una dichiarazione di Stettinius

La Reuter informa che i greci hanno preso posizione contro il progetto di evacuazione dei territori occupati dalla Bulgaria. In una lettera inviata alla stampa inglese si afferma che in Macedonia e in Tracia appartengono unicamente alla Grecia e che ad essa dovranno rimanere anche per il futuro. La proposta russa, inoltre, alla ingiustizia la garanzia che essa diede sull'indipendenza e sull'irriducibilità del territorio greco.

Il ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Stettinius, ha risposto alla richiesta di una dichiarazione statunitense con una dichiarazione che tende a sottolineare le condizioni della linea di condotta assunta dal governo degli Stati Uniti. «L'unico a fare una dichiarazione sulla situazione della Grecia», ha detto Stettinius, «è il Primo Ministro Churchill, il quale è che il popolo greco si è coattato in una scelta ovverossia, a decidere, sta a lui a decidere. Se forma un governo di destra o di sinistra sta a lui a decidere. La nostra politica è di non interferire in questioni interne di un altro paese, con la sola eccezione di un caso, se il paese in questione è in pericolo di essere assorbito da una potenza straniera».

L'atteggiamento britannico nei riguardi della Grecia è seguito con attenzione anche dalla Germania dove viene messo in rilievo la differenza con la quale Churchill, l'alleato che il nuovo governo è deciso a non tollerare in Grecia alcuna dittatura comunista. Questa precisazione non è stata accolta con favore dalla stampa inglese e da quella americana. Quest'ultima ha accusato il Premier di servilismo delle truppe britanniche per mantenere al potere regimi reazionari. Alla Wilhelmstrasse si pensa che è ancora possibile a Churchill, per compiere l'Unità sovietica, di avere in mano la carta dell'ultima mossa e di riuscire a un compromesso tenendo di far partecipare l'organizzazione comunista ellenica ad un nuovo governo.

Secondo un telegramma della Reuter da Atene un cacciatorpediniere greco, il «Korinthos», è stato affondato nelle posizioni degli «Eli» e «Lof», nel Pireo.

Durante tutta la giornata di giovedì hanno infuriato nella Capitale greca e al Pireo combattimenti fra truppe britanniche e truppe regolari greche, da una parte, e le truppe irregolari di rifugiati, dall'altra. Sembra questi ultimi di essere asserragliati in numerosi rifugi co-

LA SITUAZIONE POLITICA NEL MONDO

peggiora ogni giorno di più per l'Inghilterra

Berlino, 8 dicembre

Nel suo articolo settimanale su «Das Reich», il dott. Goebbels afferma che, nell'attuale partita decisiva, anche da parte del nemico vi sono difficoltà non indifferenti da superare, poiché cinque anni di guerra anche per l'avversario non sono passati senza lasciare profonde tracce.

Goebbels ricorda più oltre la frase di un noto esperto britannico, secondo la quale, dopo il fallimento del piano anglo-americano della scorsa estate, la data della fine della guerra sarebbe stata più importante per la Inghilterra che non il successo stesso che essa poteva riportarsi.

«Si può constatare — prosegue il dott. Goebbels — che ogni nuova giornata di guerra determina per l'Inghilterra un grande consumo di energie, peggiorando la sua situazione politica nel mondo. Noi abbiamo tempo — prosegue il Ministro —, e il tempo è da noi utilizzato come nessuno saprebbe fare. Non è possibile che il ruolo compresso passi sulla Germania; i colpi mortali contro di noi potranno ferirci, sconvolgere mai».

«Per poter giudicare l'attuale situazione bellica — conclude Goebbels — bisogna sempre tenere presente che una offensiva organizzata su vasta scala e preannunciata la totale distruzione dell'avversario comincia lentamente a trasformarsi in operazione opposta dal momento che non ha potuto assicurare la piena vittoria, dando alla difesa il tempo necessario per regolare le sue forze in profondità».

L'ambasciatore giapponese a Berlino, Oshima, in occasione del terzo anniversario dell'inizio della guerra in Asia orientale, ha ricordato la fraternità d'armi nippono-germanica in un articolo pubblicato dalla «D.A.Z.». Il generale Oshima scrive tra l'altro: «La nostra alleanza non è, come quella dei nostri nemici, in funzione del tempo e di scopi limitati; essa rappresenta un fatto storico e ideologico».

La principale causa del rinvio dell'incontro Roosevelt-Churchill Stalin

Berlino, 8 dicembre

Una delle cause del rinvio dell'incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin viene attribuita a ciò che

razzati e in solidi edifici dovessero essere anidati dall'artiglieria e dal fuoco di carri armati. Nei quartieri eccentri e nella zona del Pireo i ribelli avevano occupato alcune truppe. Reparti di truppe governative, che li hanno attaccati con lancio di granate. Sono intervenuti anche alcuni aerei che hanno appoggiato, a voce radente, le operazioni delle truppe regolari sul fuoco delle loro mitragliatrici. Nonostante l'impiego di alcuni reparti di Marina per rastrellare le barche dei franchi tiratori, i ribelli non hanno ancora mostrato alcuna intenzione di cedere all'ordine del generale Seelbach in ottemperanza del quale, a partire dalla mezzanotte di giovedì, avrebbero dovuto ritirarsi oltre una linea prestabilita.

Accaniti scontri in corso

Il «Times» scrive che al momento i combattimenti proseguono sempre più a lungo con una guerra «vera e propria». Le truppe dei «K», che si sono trovate ad Atene, e a Salonicco, vengono calcolate in oltre sessantamila uomini. Gli avvisi di guerra, che si sono verificati, hanno causato la mobilitazione di alcune truppe britanniche. Le truppe corazzate britanniche hanno combattuto l'intera notte per impedire ai ribelli di occupare la zona di Atene e di Salonicco. Le truppe regolari sono state respinte in alcune zone. Le truppe regolari sono state respinte in alcune zone.

Il corrispondente del «Times» ha fornito alcune notizie che le formazioni dei partigiani comunisti si sono impadronite del potere in Macedonia, mentre a Salonicco hanno occupato numerosi edifici pubblici ed hanno ordinato lo scioglimento delle autorità governative nazionali. Gli ultimi disastri in cui sono stati uccisi sono scoppiati in Tracia. Nelle altre regioni della Grecia la situazione è confusa e mancano notizie precise. Nel complesso, si può dire che la situazione è peggiorata, ma non è sopravvenuta la mobilitazione in Grecia è ben lontana a precipitare.

Nel frattempo la crisi governativa è ancora aperta. Dopo il voto britannico all'occupazione di Salonicco, si fa ora il nome dell'attuale ministro delle Finanze, Dollor. Comunque le consultazioni sono ancora in corso. Il governo di Salonicco, che ha appena il diritto di tutti i popoli a scegliere la forma di governo che preferiscono.

Seminata la zizzania gli inglesi moraleggiano

Ginevra, 8 dicembre

E' spiacevole il confessare, ma in verità è che in questi ultimi giorni il prestigio diplomatico dell'Gran Bretagna è diminuito ed è sceso al più basso livello. «Ora, malgrado il coraggio al riparo e al più presto possibile per conquistare la considerazione del mondo democratico, oggi si dice il «Manchester Guardian» il quotidiano, non prosegue affermando: «Non è affare nostro se gli italiani vogliono o non vogliono Sforza, o pure se Papandreu rimanga o se ne vada, il nostro compito è tutelar più quello di aiutare italiani e greci».

«E a conquistare la stima di noi stessi». Se per raggiungere questi risultati essi ritengono opportuno di tagliare qualche testa, lasciamoli pur fare. Provvediamo noi che, con tutti i nostri sforzi, non delle nostre».

In un esame della situazione greca, e Bund e scrive che lo scopo originario dell'intervento inglese — che era quello di impedire spargimenti di sangue — è stato perduto. Infatti, i sanguinosi combattimenti nelle vie di Atene, che cosa potrebbe accadere nel caso in cui gli «Eli» e «Lof» si avessero verso la Capitale ulteriori rinforzi, oppure si ritirassero nelle montagne per lasciare una vera e propria guerriglia, costituita da una domanda assai preoccupante e alla quale non si saprebbe dare una conveniente risposta.

Lo straniero nell'U.R.S.S. vive come in un ghetto

Berlino, 8 dicembre

